

Ordine Informa



Bollettino mensile d'informazione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania — a cura di **I PRESS** - www.ording.ct.it

consiglieri responsabili
Irene Chiara D'Antone e **Sonia Grasso**



IL SALUTO DEL PRESIDENTE GIUSEPPE PLATANIA «COMUNICARE, CONDIVIDERE, CONTRIBUIRE: NUOVA VESTE EDITORIALE PER LA NEWSLETTER»

Con questo primo numero del 2018, il nostro bollettino d'informazione interna "Ordine Informa" si presenta in una nuova veste grafica ed editoriale. È un segnale dell'evoluzione di uno strumento pratico e consolidato, che il Consiglio intende valorizzare come spazio utile di condivisione delle attività ordinistiche, arricchito da contributi, suggerimenti e opinioni. L'obiettivo è proporre un contenitore di facile lettura che, attraverso un lavoro di concerto, informerà per trasmettere i valori, l'immagine e l'identità dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania, che ha l'onere e l'onore di rap-

presentare oltre cinquemila iscritti, di guidarli e supportarli nel percorso di crescita professionale. "Ordine Informa" continuerà a puntare i riflettori sulle principali iniziative, formative e non, che l'Ordine metterà in campo ogni mese, allo scopo di approfondirne gli aspetti di maggiore interesse; ma darà anche voce al lavoro dei Tavoli tematici, all'impegno delle associazioni territoriali, all'energia dei giovani. Inoltre, la newsletter si presta a ospitare, attraverso articoli, il contributo culturale dei consiglieri e di esperti in varie branche della nostra professione. D'altronde la costruzione della realtà

passa anche e soprattutto attraverso la comunicazione. Dal tradizionale articolo sul quotidiano al racconto degli eventi in tempo reale sui social network: comunicare la professione è senza dubbio un valore aggiunto per la nostra categoria. Il percorso mediatico intrapreso dall'Ordine nell'ultimo decennio ha sottolineato la funzione e la missione di supporto sociale a cui noi ingegneri siamo chiamati, e ci ha accreditato al mondo dei media come categoria professionale che certamente può avere un peso sull'opinione pubblica. In quest'ottica dunque di ampia condivisione vi auguro una buona lettura.

2008



2009



2010



2013





GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI: SOLUZIONI AD HOC PER I TERRITORI

DI ALFIO TORRISI

L'Ordine degli Ingegneri e la Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania, su iniziativa e con il supporto dell'Associazione Ingegneri Ionico Etnei, ha inserito, nel programma di attività delocalizzate, un ciclo di seminari finalizzati ad approfondire la tematica della gestione integrata dei rifiuti.

Nel corso del primo seminario, tenutosi a Giarre il 12 gennaio scorso, dopo una premessa sullo stato dell'arte ai vari livelli, sono state riportate le esperienze di tre amministrazioni operanti su territori di dimensioni diverse: partendo dal piccolo comune di Regalbuto, con una popolazione di circa 7.000 abitanti, passando per il comune di Giarre, con una popolazione servita di circa 27.000 abitanti, e finendo con Acireale, con una popolazione di oltre 50.000 abitanti. All'incontro, moderato dall'ing. Gianluca Longo, dopo i saluti dell'Avv. Angelo D'Anna, sindaco di Giarre, dell'ing. Alfio Grassi Segretario della Fondazione dell'Ordine, dell'ing. Giuseppe D'Urso Tesoriere dell'Ordine degli Ingegneri e dell'ing. Alfio Torrisi, Presidente Associazione Ingegneri Ionico Etnei, sono intervenuti:

- Ing. Nicola Russo (Ufficio Speciale Regionale Monitoraggio Raccolta Differenziata) sul tema "La Raccolta differenziata in Sicilia: stato dell'arte";

- La raccolta differenziata sul territorio: la gestione in-house del servizio nei Comuni di Regalbuto e Centuripe";

- Avv. Francesco Fichera, Assessore all'Ambiente del Comune di Acireale, l'Ing. Nicola Russo, Progettista del piano dei servizi e l'ing. Giacomo Conti (TEKRA Servizi Ambien-

tali srl) "Il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Acireale";

- Ing. Antonio Camarda, Consigliere Comunale di Giarre e Dott. Corrado Rau (Dusty srl) "Il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Giarre".

Preliminarmente si sono analizzati i dati relativi alla produzione pro-capite di rifiuti solidi urbani a livello comunitario, nazionale e regionale, evidenziandone la crescita fino agli anni 2006-2007, e la successiva inversione di tendenza confermata dall'ultimo dato ufficiale relativo al 2013.

Anche a livello nazionale e regionale la serie storica di dati conferma il trend europeo. Infatti il dato nazionale vede una diminuzione, dal 2010 al 2014, della produzione pro capite da 536,0 kg/ab*anno a 487,8 kg/ab*anno, mentre il dato regionale vede una diminuzione da 517,0 kg/ab*anno a 460,0 kg/ab*anno.

Ci si è chiesti se il trend derivasse dalla crisi nazionale ed internazionale che penalizza i consumi; si ritiene che si stiano invece affermando modelli di consumo più virtuosi e attenti alla prevenzione e al contenimento della produzione dei rifiuti.

In Italia in attuazione delle direttive comunitarie il decreto 152/2006 disciplina l'attività di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani che viene definita come il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti. L'art. 179 del decreto 152/2006, stabilisce inoltre i criteri secondo i quali procedere alla gestione dei rifiuti con la seguente priorità:

- 1) prevenzione;
- 2) preparazione per il riutilizzo;
- 3) riciclaggio;
- 4) recupero di altro tipo, quale il recupero di energia;
- 5) smaltimento.

Si è quindi passato alla illustrazione, per ognuno dei Comuni presenti, degli aspetti della pianificazione/progettazione del servizio da parte dell'amministrazione appaltante e gli aspetti strettamente operativi da parte dei soggetti gestori dei servizi, giungendo alla conclusione che la migliore soluzione per la gestione integrata dei rifiuti deve essere progettata individuando caso per caso i modelli di gestione e le tecnologie idonei con il fine di ottimizzare i risultati attesi.

Non esiste quindi il modello e/o la tecnologia ideali, ma la soluzione deve essere individuata in maniera sartoriale in funzione delle caratteristiche peculiari del territorio da servire.



SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PATRIMONIO EDILIZIO TRA ESPERIENZE INTERNAZIONALI E SCELTE POLITICHE

SER4SC 2018 | “Seismic and Energy Renovation for Sustainable Cities”. È il titolo dell'importante conferenza internazionale che si è svolta a Catania da giovedì 1 a sabato 3 febbraio. Organizzata dal Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania (Dicar) e patrocinata dal nostro Ordine insieme alla Fondazione, la “tre giorni” (foto a seguire) ha fornito una visione completa degli ultimi sviluppi relativi alla



riduzione della vulnerabilità sismica e della dipendenza energetica delle nostre città. La sostenibilità è un requisito fondamentale per il futuro del tessuto urbano: è prevalentemente associata a questioni ambientali, tuttavia nei Paesi ad elevato rischio di terremoto, le città sostenibili devono essere anche

sicure dal punto di vista sismico.

In Italia, dove oltre il 75% degli edifici risultano fortemente vulnerabili ai terremoti e altamente energivori, la riqualificazione energetica dovrebbe essere combinata al miglioramento sismico. Ma molte barriere limitano significativamente la reale possibilità di intervenire, in particolare in caso di edifici multipiano e a proprietà frazionata: barriere di natura economico-finanziaria (costi di ristrutturazione elevati, incentivi e sovvenzioni insufficienti), tecnica (inefficacia delle soluzioni di riqualificazione convenzionali, necessità di semplificazione normativa), organizzativa (alloggio temporaneo per gli occupanti, approvazione condominiale alle spese di ristrutturazione, tempi eccessivi per ottenere le autorizzazioni edilizie) e socio-culturale (carenza d'informazione e di competenze tecniche, mancanza di adeguate misure politiche per incoraggiare azioni di riqualificazione).

La conferenza, a cui hanno partecipato studiosi e tecnici provenienti da numerosi paesi europei, è stato un passo verso il superamento di tali

barriere e del divario tra sostenibilità e sicurezza, promuovendo una sinergia intesa a risparmiare risorse umane e ambientali.

Sul tema della “minaccia sismica” nel territorio di Catania e sul “diritto alla sicurezza” da garantire ai cittadini etnei, il nostro Ordine è intervenuto anche con la partecipazione alla tavola rotonda promossa dall'Ance, in qualità di capofila del tavolo tecnico #CataniaSicura (foto in basso). Un confronto con l'Amministrazione regionale e comunale ma anche con i candidati territoriali alle prossime elezioni del 4 marzo. La prevenzione sismica è infatti una scelta politica, perché occorrono scelte legislative lungimiranti per avviare con urgenza il processo di messa in sicurezza del patrimonio edilizio.



Crediti agevolati, convenzione con Confesercenti

Allo scopo di offrire ai propri iscritti l'opportunità di accedere a forme di credito agevolato, l'Ordine degli Ingegneri di Catania ha sottoscritto una convenzione con la sezione territoriale di Confesercenti. L'accordo – il cui documento ufficiale è consultabile integralmente sul sito dell'Ordine alla voce “Comunicazioni” – consente agli iscritti all'Albo professionale iscritti di beneficiare dei finanziamenti agevolati del Fondo di Garanzia del Medio Credito Centrale. Confesercenti offrirà assistenza in qualsiasi parte della procedura che conduce all'affidamento bancario, e curerà la raccolta della documentazione e l'istruttoria della pratica. È in programma un convegno dedicato per illustrare i dettagli della convenzione.

I numeri di gennaio 2018

Sedute di Consiglio: **3**
Nuovi iscritti all'Abo: **53**
Cancellazioni e/o trasferimenti: **25**
Totale iscritti al 31/01/2018 : **5632**
Rilascio certificazioni Prevenzioni incendi: **1**
Parcelle liquidate: **1**
Convegni e incontri Ordine: **9**
Convegni e incontri patrocinati: **4**
Presenze a incontri nazionali: **2**

TAVOLI TEMATICI PERMANENTI: OBIETTIVI E FUNZIONI

Nove Tavoli Tematici permanenti come strumento per incidere nelle azioni a supporto della categoria professionale, ma anche come espressione della volontà di partecipare allo sviluppo socio-economico del territorio etneo. È questa la novità organizzativa più importante che il nuovo Consiglio dell'Ordine ha voluto introdurre e regolamentare. Nove gruppi di confronto e condivisione, aperti a tutti gli ingegneri che desiderano impegnarsi attivamente e in modo propositivo nella vita ordinistica.

Il Consiglio ha approvato anche il Regolamento, affidando ai Tavoli tematici le seguenti funzioni:

- formulare pareri non vincolanti, sulle materie di competenza, in risposta a richieste del Consiglio, sia dirette che a seguito di quesiti proposti dagli iscritti o da altri Enti;
- approfondire le problematiche che interessano la categoria attraverso lo studio, l'esame e la formulazione di proposte riguardanti tematiche atti-



◀ Un momento della riunione d'insediamento dei Tavoli

nenti alla professione, alla luce dello sviluppo della tecnica, delle evoluzioni tecnologiche, dell'entrata in vigore di nuove leggi e/o regolamenti, dell'emanazione di norme e/o circolari tecniche e, in ogni caso, del verificarsi di qualsiasi evento per il quale sia ritenuto opportuno intraprendere un'attività di studio e/o di approfondimento, nell'interesse generale della categoria e della collettività;

- esaminare ed effettuare proposte riguardanti le problematiche professionali;
- attuare secondo le indicazioni del Consiglio ogni altra iniziativa ritenuta opportuna per meglio perseguire gli scopi istituzionali dell'Ordine;
- produrre linee guida e buone prassi da utilizzare nell'esercizio della professione;
- produrre articoli tematici da divulgare attraverso la rivista dell'Ordine "Tecnica & Ricostruzione".

I fulcri tematici attorno a cui ruotano le attività sono: il monitoraggio dei Fondi Europei e quello dei Bandi di

Gara, le politiche ambientali ed energetiche, la gestione delle emergenze, l'ingegneria dell'Industria e quella dell'Informazione, il ruolo dell'ingegnere docente, e infine la Summer School.

Ciascun iscritto può aderire in qualsiasi momento alla partecipazione dei Tavoli, facendone richiesta tramite la segreteria dell'Ordine. Maggiori info sono disponibili sul sito web dell'Ordine. Il Consiglio ha designato per ogni Tavolo un Consigliere delegato, un Coordinatore e, per alcuni Tavoli, il supporto di un esperto.

Nuovo Comitato di Redazione per "Tecnica e Ricostruzione"

Professionisti esperti e giovani colleghi al fianco dell'infaticabile coordinatore responsabile Tanino D'Emilio: ecco i volti del nuovo Comitato di Redazione di Tecnica e Ricostruzione che si è insediato il 9 gennaio alla presenza del presidente dell'Ordine Giuseppe Platania e del segretario Giuseppe Marano. «Non posso che esprimere un sentito apprezzamento per il lavoro svolto dal precedente Comitato - ha detto Platania - la nostra rivista è la seconda più antica della città di Catania. Fu fondata nel 1947, lo scorso anno ha compiuto ben 70 anni. È quindi per noi un onore continuare a scrivere pagine che accolgono contenuti di eccellente valore scientifico e sociale».



TAVOLI TEMATICI	CONSIGLIERI DELEGATI	COORDINATORI	SUPPORTO
Monitoraggio Fondi Europei	SINATRA Egidio	GAMBINO Aurora Maria	
Monitoraggio Bandi di Gara	GRASSO Rosario	MINEO Gaetano	
Ambiente	MAUGERI Salvatore	LONGO Gianluca	FOTI Enrico
Gestione delle emergenze	DI MAURO Filippo	SPAMPINATO Giovanni	CASTELLI Francesco
Energia	RAPISARDA Salvatore	LANZAFAME Rosario	
Ingegneri dell'industria	TORRISI Alfio	MESSINA Filippo Dario	GUGLIELMO Eugenio
Ingegneri Docenti	RUSSO Antonio	CONTRAFATTO Salvatore	
Summer School	D'ANTONE Irene Chiara	SAPIENZA Vincenzo	
Ingegneria dell'Informazione	VACCARO Paolo	PAPPALARDO Francesco	COSENTINO Gaetano

Il Presidente **Giuseppe Platania**
Il segretario **Giuseppe Marano**